



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01/08/2008

=====

ADDI' 01/08/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Piero	Presidente	FICHERA	Danielo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORAE	Erno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
COFFOTELLI	Anna Salome	"	NERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIRALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Danicia	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUSZOFI

*****OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DI CARLO - MANCINI - NERI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 586

Oggetto:

Azioni per lo sviluppo socio-economico degli enti locali derivato da processi di partecipazione. Approvazione dell'Avviso "Modalità e termini per l'accesso ai finanziamenti regionali finalizzati ad azioni di sviluppo socio-economico degli enti locali derivato da processi di partecipazione".



OGGETTO: Azioni per lo sviluppo socio-economico degli enti locali derivate da processi di partecipazione. Approvazione dell'Avviso "Modalità e termini per l'accesso ai finanziamenti regionali finalizzati ad azioni di sviluppo socio-economico degli enti locali derivate da processi di partecipazione".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti locali e Sicurezza, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economica-finanziaria e Partecipazione

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008";
- VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 27 " Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008" ;
- VISTO** l'art. 8 del Decreto legislativo n. 267/2000 "Partecipazione popolare";
- CONSIDERATO:** che la Regione Lazio, in base all'art. 35 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26, si propone di favorire la realizzazione di azioni di sviluppo socio-economico promosse dagli enti locali, individuate a seguito di un processo di partecipazione con i cittadini;

che, al fine di favorire la realizzazione delle suddette azioni, è istituito, nell'ambito dell'UPB R42, il capitolo denominato "Oneri relativi alla realizzazione di azioni di sviluppo economico promosse dagli enti locali mediante processi di partecipazione con i cittadini", con uno stanziamento pari a 5 milioni di euro per ciascuna annualità del triennio 2008-2010;

che il 20 per cento del predetto stanziamento è destinato ai comuni con popolazione fino a 5000 abitanti;

che il suddetto stanziamento non può superare complessivamente la somma di 300 mila euro annui per ciascuna azione di sviluppo socio-economico approvata e che gli oneri relativi al processo di partecipazione gravano per un massimo del 10% sul totale del finanziamento regionale per i Comuni, o associazioni di Comuni, con popolazione oltre i 5.000 abitanti e per un

586.-1 AGO. 2008 *lm*



massimo del 5% del totale del contributo regionale per i Comuni, o associazioni di Comuni, con popolazione fino a 5.000 abitanti;

che, in base al comma 3 del citato art. 35, allo stanziamento regionale possono accedere i comuni secondo i criteri e le modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente in materia di affari istituzionali e che in tale deliberazione sono altresì delineate le linee guida del processo di partecipazione al quale devono conformarsi gli enti locali interessati;

RITENUTO

opportuno individuare, attraverso apposito avviso, destinato ai comuni del Lazio, le modalità e i criteri per accedere allo stanziamento regionale di cui all'art. 35, comma 3, nonché le linee guida del processo di partecipazione al quale devono conformarsi gli enti locali interessati;

RITENUTO

opportuno attribuire al suddetto avviso validità per il triennio 2008-2010;

VISTO

l'avviso "Modalità e termini per l'accesso ai finanziamenti regionali finalizzati ad azioni di sviluppo socio-economico degli enti locali derivate da processi di partecipazione", parte integrante del presente atto, che comporta una spesa di 5.000.000,00 di Euro, per ciascuna annualità del triennio 2008-2010, sul capitolo R42512 " Oneri relativi alla realizzazione di azioni di sviluppo economico promosse dagli enti locali mediante processi di partecipazione con i cittadini ";

VISTE

le linee guida del processo di partecipazione al quale devono conformarsi gli enti locali interessati, individuate nell'ambito del medesimo avviso;

CONSIDERATO

che la realizzazione del processo di partecipazione, in conformità a tali linee guida, costituisce presupposto necessario per la richiesta del contributo finanziario;

RITENUTO

di affidare ad una apposita commissione, costituita da quattro componenti scelti dagli Assessori proponenti oltre al Presidente, individuato nella persona del Direttore regionale Istituzionale ed Enti locali-Sicurezza, il compito di redigere, in conformità ai criteri e modalità riportate nell'avviso allegato, le graduatorie delle proposte di contributo pervenute alla Regione;

ATTESO

che la verifica del processo di partecipazione espletato dai comuni nonché la ammissibilità delle spese sostenute per detto processo ed il relativo rimborso, che non può superare la soglia del 5% del totale del contributo finanziario regionale per i comuni, o associazioni di Comuni, con popolazione fino a 5000 abitanti e del 10% per i comuni, o associazioni di Comuni, con popolazione oltre i 5000 abitanti, sarà effettuata dalla commissione competente;

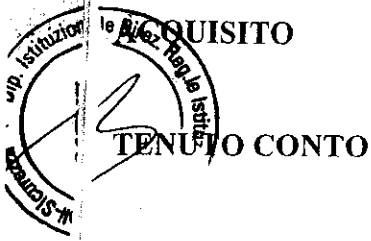
opportuno, pertanto, procedere all'approvazione del suddetto avviso destinato ai comuni del Lazio;

QUISITO

il parere della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, ex-art.20 L.R. 14/99 nella seduta del 21 luglio 2008;



586 - 1 AGO. 2008 *ll*



il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente in materia di Affari istituzionali nella seduta del 30.07.2008; *ll*

che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Le premesse richiamate si intendono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare l'avviso "Modalità e termini per l'accesso ai finanziamenti regionali finalizzati ad azioni di sviluppo socio-economico degli enti locali derivate da processi di partecipazione", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono delineate, altresì, le linee guida del processo di partecipazione al quale devono conformarsi gli enti locali interessati.
2. Di stabilire che l'avviso di cui al punto 1 avrà validità per il triennio 2008-2010.
3. Di impiegare le risorse complessive, pari a € 5.000.000,00, per ciascuna annualità del triennio 2008-2010, disponibili al Cap. R42512 "Oneri relativi alla realizzazione di azioni di sviluppo economico promosse dagli enti locali mediante processi di partecipazione con i cittadini", per l'attuazione dell'avviso di cui al punto 1.
4. Di affidare ad una apposita commissione, costituita da quattro componenti individuati dagli Assessori proponenti e presieduta dal Direttore regionale Istituzionale ed Enti locali-Sicurezza, il compito di redigere, in conformità ai criteri e modalità riportate nell'avviso allegato, le graduatorie delle proposte di contributo pervenute alla Regione nonché di effettuare la verifica del processo di partecipazione espletato dai comuni e la ammissibilità delle spese sostenute per detto processo ed il relativo rimborso, che non può superare la soglia del 5% del totale del contributo finanziario regionale per i comuni, o associazioni di Comuni, con popolazione fino a 5000 abitanti e del 10% per i comuni, o associazioni di Comuni, con popolazione oltre i 5000 abitanti.

La Direzione Regionale Istituzionale ed Enti locali-Sicurezza provvederà all'adozione di tutti gli atti gestionali di competenza per l'esecuzione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE : F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO : F.to Domenico Antonio CUZZUPI



MODALITA' E TERMINI PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI REGIONALI FINALIZZATI AD AZIONI DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEGLI ENTI LOCALI DERIVATE DA PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE



1) Finalità degli interventi finanziari

Gli interventi previsti dal presente avviso hanno lo scopo di promuovere la partecipazione dei cittadini, singoli o in forma associata, ad azioni di sviluppo economico e sociale sui temi più significativi e più avvertiti dalla comunità, al fine di consentire a quest'ultima di poter concorrere alle scelte di governo locali.

2) Soggetti interessati

Potranno presentare richiesta di contributo tutti i Comuni del Lazio, anche in forma associata. In tale ultimo caso sarà necessario individuare il Comune capofila che presenterà il progetto, curerà tutti i rapporti con la Regione Lazio e al quale sarà erogato il finanziamento regionale; in ogni caso, il processo di partecipazione, di cui alle allegate linee guida, dovrà essere effettuato in ciascuno dei Comuni partecipanti i quali, in caso di progetto ammesso a finanziamento, si ripartiranno in parti uguali la quota relativa al rimborso delle spese di partecipazione.

3) Tipologia di interventi

I comuni interessati di cui al punto 2 potranno presentare progetti di intervento in conto capitale finalizzati allo sviluppo economico e sociale.

In particolare, potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti azioni di sviluppo socio-economico:

- interventi di ristrutturazione, recupero e riattivazione di beni pubblici finalizzati ad attività sociali e/o sviluppo economico;
- interventi per la realizzazione di infrastrutture propedeutiche a progetti sociali e/o a piani di sviluppo economico;
- acquisto di beni finalizzati alla realizzazione di interventi sociali e/o di sviluppo economico.

I progetti dovranno essere individuati a seguito di un processo di partecipazione popolare, promosso dai comuni, secondo le modalità indicate nel documento allegato al presente avviso, denominato "Linee guida del processo di partecipazione dei cittadini alla realizzazione di azioni di sviluppo economico e sociale: **Prima la partecipazione, poi la decisione, infine la valutazione**".

Il progetto potrà essere realizzato:

- a) dal comune in forma diretta;
- b) in compartecipazione con altri Enti pubblici o privati;
- c) da altri Enti pubblici o privati.

Per i punti b) e c) si intendono cooperative, associazioni o imprese, ecc..

Nelle ipotesi di cui ai punti b) e c) il comune dovrà adottare apposito atto deliberativo che preveda la stipula di una convenzione contenente modalità e tempi per la realizzazione del progetto.

I comuni interessati potranno inviare un solo progetto. In caso di presentazione della richiesta di contributo in forma associata, ciascun Comune può partecipare ad un solo raggruppamento.

non saranno ammessi al finanziamento progetti, per i quali i comuni abbiano già ottenuto un finanziamento regionale.

4) Criteri per la determinazione del contributo

Ai fini della formazione delle graduatorie dei progetti, la Commissione valuterà i progetti sulla base dei criteri e dei punteggi sottoelencati:

- **Partecipazione di capitali privati (fino a un massimo di 20 punti)**
 - progetti che prevedono la partecipazione di capitali da parte di privati
 - partecipazione di capitali fino al 25% del costo del progetto punti 10
 - partecipazione di capitali dal 26% al 50% del costo del progetto punti 15
 - partecipazione di capitali oltre il 50% punti 20
- **Completamento di interventi di ristrutturazione e/o completamento di infrastrutture (punti 20)**
- **Progetti presentati in forma associata (fino a un massimo di 10 punti)**
 - numero comuni associati 2 punti 10
 - numero comuni associati maggiore di 2 punti 20
- **Valutazione della qualità dei progetti presentati (fino a un massimo di 30 punti)**
 - Originalità, Innovazione e chiarezza nell'esposizione del progetto con riferimento agli obiettivi, tempi e modalità di esecuzione.
- **Valutazione della qualità del processo di partecipazione (fino a massimo di punti 20)**

5) Contenuto delle domande di contributo e relativa documentazione

Le richieste di contributo finanziario dovranno contenere:

- Domanda di contributo, secondo il modello della *scheda A*, allegata al presente avviso, sottoscritta dal Sindaco.
- Progetto, redatto secondo il modello della *scheda B* allegata al presente avviso, compilata in ogni sua parte e debitamente firmata dal Sindaco.
- Copia conforme all'originale della deliberazione del Consiglio comunale di approvazione della proposta civica che dovrà essere riportata come parte integrante dell'atto stesso e redatta secondo il modello della *scheda C*, allegata al presente avviso. La proposta civica, dovrà essere accompagnata, altresì, da una esaustiva relazione tecnica, a cura del Comune/Comune capofila nel caso di associazioni, nella quale sarà specificata la fattibilità dell'intervento nonché la sua compatibilità con le norme ed i piani in vigore.
Nel caso di progetti presentati in forma associata, il Comune capofila dovrà inviare alla Regione Lazio anche la copia conforme all'originale delle altre deliberazioni dei Consigli comunali di approvazione delle proposte civiche presentate ai singoli comuni associati, redatte secondo il medesimo modello della *scheda C*.
- Relazione attestante lo svolgimento del processo di partecipazione.
- Copia conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale di approvazione del progetto. Nel caso di progetti presentati in forma associata, il Comune capofila dovrà inviare

SECRET

alla Regione Lazio anche la copia conforme all'originale delle altre deliberazioni dei Consigli comunali di approvazione del progetto.

Copia conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale che preveda la stipula della convenzione nel caso di cui al punto 3, ipotesi b) e c).

6) Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo di cui al punto 3 dovranno essere presentate, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, alla Regione Lazio-Direzione Regionale Istituzionale ed Enti Locali-Sicurezza, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7- 00145 - Roma oppure alle seguenti Aree Territoriali:

Area Territoriale di Latina

Via Villafranca - 04100 Latina

Area Territoriale di Rieti

Via Sacchetti Sasseti n. 50 - 02100 Rieti

Area Territoriale di Frosinone

Piazzale de Mattheis - 03100 Frosinone

Area Territoriale di Viterbo

Piazza della Rocca n. 31 - 01100 Viterbo

Per le annualità 2009 e 2010 le domande dovranno pervenire entro il limite massimo del 1 marzo di ciascun anno.

L'avviso verrà preannunciato sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) con un'apposita comunicazione nella sezione "Avvisi", al fine di permettere ai comuni di esperire un'istruttoria più approfondita.

Per le domande presentate a mano o inviate a mezzo raccomandata farà fede, rispettivamente la data apposta dal servizio "Spedizione/Acettazione" della Regione Lazio, ovvero il timbro postale di spedizione.

7) Approvazione dei progetti e concessione del contributo

Le richieste di contributo di cui al punto 3 saranno istruite da una apposita commissione.

L'istruttoria si concluderà con la redazione di due graduatorie, di cui una relativa ai progetti presentati dai comuni con popolazione non superiore ai 5000 abitanti.

La popolazione residente, nel caso di associazioni tra Comuni, sarà il risultato della somma delle popolazioni dei singoli comuni.

La popolazione residente è valutata alla data del 31/12/2007.

Il provvedimento di concessione dei contributi sarà adottato con determinazione del Direttore regionale, secondo l'ordine delle graduatorie, nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Per ciascun progetto, il limite massimo del contributo regionale è di € 300.000,00, in conto capitale, comprensivo della percentuale massima del 10% per oneri relativi al processo di partecipazione.

In particolare gli oneri di cui sopra sono così individuati:

- fino a un massimo del 5% per i comuni o associazioni di comuni con popolazione fino a 5000 abitanti;
- fino a un massimo del 10% per i comuni o associazioni di comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti.

Le spese inerenti ai processi di partecipazione saranno riconosciute soltanto ai comuni, o associazioni di comuni, ammessi al finanziamento regionale.

8) Erogazione dei contributi e rendicontazione

I contributi saranno erogati con le seguenti modalità:

- il 20% del contributo concesso entro 30 giorni dalla formale comunicazione di concessione del finanziamento;
- il 30% del contributo, all'attestazione, da parte del Sindaco, del raggiungimento del 50% della realizzazione del progetto;
- il 50% del contributo o il minore importo necessario a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 - a) comunicazione del Sindaco attestante l'avvenuta conclusione del progetto;
 - b) relazione conclusiva sulle attività realizzate nonché sui tempi, i metodi e i risultati raggiunti in rapporto all'obiettivo prefissato;
 - c) copia conforme all'originale dell'atto di approvazione del rendiconto analitico delle spese sostenute, quest'ultimo redatto secondo il modello della *scheda D*, allegato al presente avviso, corredato della copia conforme all'originale dei documenti giustificativi di spesa con le relative quietanze di pagamento.

9) Tempi di conclusione dei progetti

Il termine previsto per la conclusione del progetto e la rendicontazione delle spese sostenute, è di 18 mesi dalla formale comunicazione di concessione del finanziamento.

Qualora il progetto non sia concluso entro il termine massimo di 18 mesi, il contributo sarà revocato con obbligo di restituzione del medesimo.

10) Responsabile del procedimento

Dott.ssa Claudia Basile, presso la Direzione Regionale Istituzionale ed Enti Locali-Sicurezza, Area Associazionismo Comunale e Sviluppo degli Enti Locali.

Telefono 06/51685148

Fax 06/51685114

E-mail: cbasile@regione.lazio.it



su carta intestata del Comune

(scheda A)

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Istituzionale
ed Enti Locali-Sicurezza
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA
OPPURE
All'Area Territoriale di.....

La/Il sottoscritto/a.....

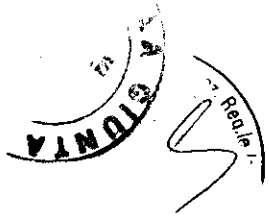
in qualità di Sindaco del Comune di Prov.....

chiede che il proprio Ente sia ammesso alla concessione del contributo previsto per la
realizzazione del progetto.....(titolo),
individuato, ai sensi dell'art. 35 L.R. 28 dicembre 2007, n. 26, a seguito di un processo di
partecipazione popolare secondo le modalità previste dal bando approvato con deliberazione
della Giunta regionale n..... del.....

Dichiara, altresì, che per il progetto in questione non ha ricevuto altri finanziamenti
regionali.

Il Sindaco





(scheda B)

SCHEMA PROGETTO

PARTE PRIMA

DATI GENERALI

Comune di..... Provincia

Indirizzo.....

Telefono..... Fax.....

e-mail.....

sito internet.....

Sindaco (Nome e Cognome).....

Segretario comunale (Nome e Cognome).....

Telefono Fax.....

e-mail.....

Responsabile del procedimento (Nome e Cognome).....

Telefono..... Fax.....

e-mail.....





Specificare, apponendo una *X* nella casella sotto riportata, se il progetto preveda la partecipazione di capitali da parte di privati **(scheda B)**

Indicare, rispetto al costo totale del progetto, la percentuale di partecipazione di capitali privati:.....

Specificare, apponendo una *X* nella casella sotto riportata, se il progetto preveda il completamento di interventi di ristrutturazione e/o completamento di infrastrutture

Specificare il tipo di intervento di completamento nonché la parte già eseguita.....

.....

.....

.....

Specificare, apponendo una *X* nella casella sotto riportata, se il progetto è presentato in forma associata

Specificare gli altri Comuni associati.....

.....

.....

.....

IL SINDACO

31

(Segue la relazione tecnica contenente la fattibilità dell'intervento nonché la sua compatibilità con le norme ed i piani in vigore)



(scheda C)

Al Presidente del Consiglio comunale del comune di.....(provincia di.....)/Al Sindaco del comune di.....(provincia di.....)

PROPOSTA CIVICA AFFINCHÉ IL COMUNE APPROVI L'INIZIATIVA
".....titolo....."

I sottoscritti cittadini del Comune di.....(provincia di.....) e/o i sottoscritti in rappresentanza delle seguenti Associazioni

CHIEDONO LA REALIZZAZIONE DELLA SEGUENTE INIZIATIVA

Indicare l'oggetto della richiesta completa di tutte le indicazioni idonee a configurarla sotto l'aspetto operativo:

3) *Obiettivi dell'iniziativa:*



(scheda C)

Di seguito si evidenziano i beni e/o le infrastrutture che si intendono acquisire o realizzare con l'eventuale finanziamento regionale e/o gli interventi di ristrutturazione, recupero e riattivazione di beni pubblici finalizzati ad attività sociali e/allo sviluppo economico:

3
2019/11

Costo dell'iniziativa: €

Utenza interessata:

Durata del progetto (espressa in mesi):

Il progetto preveda la partecipazione di capitali da parte di privati con le seguenti modalità:

La percentuale di partecipazione di capitali privati, rispetto al costo totale del progetto, è pari al :.....%.....

Il progetto prevede, in particolare, il completamento di interventi di ristrutturazione e/o il completamento di infrastrutture:

SI NO

Di seguito è descritto il tipo di intervento di completamento nonché la parte già eseguita:

.....
.....
.....
.....

3
agenzia Istituz.



Il progetto è presentato in forma associata con altri Comuni:

SI

NO

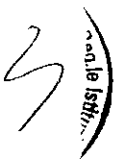
Di seguito sono riportati gli altri Comuni associati:

.....

.....

.....

.....





(scheda C)

3
- Part. 1 -

PRIMI FIRMATARI


Cognome e nome del cittadino (in caso di rappresentante di un'Associazione specificare la denominazione)	Estremi del documento di identificazione	Firma

ALTRI CITTADINI FIRMATARI

Cognome e nome del cittadino	Estremi del documento di identificazione	Firma

3
- Part. 2 -

(Le firme potranno essere autenticate da Pubblico Ufficiale abilitato o Sindaco o Consigliere comunale delegato oppure autocertificate dai primi firmatari)




Linee guida del processo di partecipazione dei cittadini alla realizzazione di azioni di sviluppo economico e sociale



“Prima la partecipazione, poi la decisione, infine la valutazione”

Le azioni di sviluppo economico e sociale, promosse dai Comuni, dovranno essere il risultato del seguente processo di partecipazione con i cittadini, anche in caso di progetto presentato in forma associata:

1. il Sindaco del comune dovrà rendere noto alla cittadinanza, tramite avviso pubblico, la possibilità di proporre azioni di sviluppo economico e sociale, sotto forma di proposte civiche, che, anche in deroga alle vigenti previsioni statutarie e regolamentari del Comune, siano sottoscritte, secondo il modello della *scheda C*, dal seguente numero di residenti che abbiano compiuto il 16° anno di età:
 - almeno 50 abitanti per Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti.
 - almeno 100 abitanti per Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
2. l'avviso dovrà essere pubblicizzato attraverso tutti i canali di informazione a disposizione del Comune (manifesti murali, internet, quotidiani ecc.);
3. l'avviso del comune dovrà riportare i criteri specificati nell'avviso regionale al fine di consentire ai cittadini di avanzare proposte adeguate;
4. l'avviso dovrà contenere l'indicazione che la proposta civica sarà presentata dai primi firmatari (cittadini singoli o in associazioni), in pubbliche assemblee, organizzate sul territorio, alle quali potranno intervenire i cittadini per discutere la proposta ed apporre la propria adesione (firma);
5. l'avviso dovrà indicare il termine entro cui presentare la proposta civica assicurando alla cittadinanza tempi congrui per l'organizzazione della stessa e comunque non inferiori ai 15 giorni;
6. L'avviso dovrà specificare che i cittadini potranno proporre (e quindi firmare) una sola proposta civica. Sarà cura dei competenti uffici comunali verificare eventuali sottoscrizioni multiple e annullare quelle apposte successivamente;
7. Le proposte civiche saranno valutate dagli uffici competenti comunali, affisse all'Albo pretorio, inserite nel sito web del comune e pubblicizzate nei modi ritenuti più opportuni al fine di garantire la massima diffusione di tutte le proposte pervenute;
8. Le proposte civiche saranno discusse in una seduta monotematica del Consiglio comunale, che approverà quella ritenuta più idonea. Il Consiglio comunale dovrà essere aperto alla partecipazione dei primi firmatari delle proposte civiche i quali avranno il diritto di intervenire per presentare le proposte stesse;



Il comune, in caso di finanziamento del progetto, dovrà consentire ai primi firmatari della proposta civica di seguire l'iter di attuazione dell'iniziativa;

- 
- 
10. La proposta civica, approvata dal Consiglio comunale, che parteciperà al bando in questione, dovrà essere accompagnata da una esaustiva relazione tecnica, nella quale sarà specificata la fattibilità dell'intervento nonché la sua compatibilità con le norme ed i piani in vigore.
11. Le azioni di sviluppo economico e sociale possono essere proposte anche direttamente dall'amministrazione locale; tale proposta dovrà essere sottoposta al processo di partecipazione.





REGIONE LAZIO

MINUTA

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

PROT. N. 93557

Roma 5 AGO. 2008

Al Direttore della
Direzione Regionale
Istituzionale ed Enti Locali -
Sicurezza

Al Direttore della
Direzione Regionale Ragioneria
Generale

Al Direttore della
Direzione Regionale Economia e
Finanza

Al Comitato Regionale di
Controllo Contabile

e p.c. Al Direttore del
Dipartimento Istituzionale

Al Direttore del
Dipartimento Economico e
Occupazionale

Loro Sede

Oggetto : Trasmissione DGR in copia conforme.

Per il seguito di competenza, si trasmette copia conforme delle sottoelencate deliberazioni della Giunta Regionale.

Gli eventuali allegati sono trasmessi alla sola Direzione proponente.

1 - DGR n. 586 del 01.08.2008.

Ove le deliberazioni sopraindicate siano soggette a pubblicazione, sarà cura della Direzione proponente trasmetterne copia al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Segretario
della Giunta Regionale
(Domenico Antonio Cuzzupi)